

## Andrea di Angera e il suo anno intorno al mondo. “Sarò in Islanda ad accogliere il 2023”

**Pubblicato:** Venerdì 30 Dicembre 2022



Un 2022 con lo zaino in spalla e la valigia in mano, fatto di grandi imprese, scoperte e voglia di esplorare. **Andrea Alessandrini**, viaggiatore appassionato e blogger di **Angera**, si sta preparando all'ultimo viaggio dell'anno, chiudendo così dodici mesi di esplorazione da una parte all'altra del mondo. Domani darà il benvenuto **al 2023 nella terra dei vulcani e dei ghiacci, l'Islanda**, meta europea tra le più ambite con i suoi paesaggi meravigliosi, i fiordi, i geysir e **la speranza di poter ammirare l'aurora boreale**. Una chiusura in bellezza per un anno intenso fatto di partenze e chilometri macinati.

**Soltanto 365 giorni fa, Andrea iniziava il suo viaggio per l'Arabia Saudita**, accompagnando un gruppo di nove turisti. Da lì in poi, ha condotto da accompagnatore altri viaggi, prima in **Indonesia e Stati Uniti e poi in Giordania**. Nel mezzo, non sono mancate alcune importanti esperienze personali tra cui **l'incredibile viaggio in bicicletta dalla cittadina della Rocca a Capo Nord (ve l'abbiamo raccontato qui)** e i trekking in Nepal da poco conclusi.

Esperienze intorno al mondo che lo rendono un vero “globetrotter” e che Andrea racconta giorno dopo giorno sui suoi profili social e nelle pagine del suo blog **TravelsBeer**, dedicato a tre passioni che ben si sposano con chi ha l'animo da esploratore: “viaggi, sport e birre”.

«È stato un anno di viaggi diverso dal solito – racconta Alessandrini -. Solo il trekking in Nepal non è stato una novità totale, essendo stato il terzo viaggio nel Paese Himalayano. Gli altri sono stati delle

novità: **non avevo mai pedalato per un mese consecutivo e non avevo mai accompagnato gruppi di viaggio prima del 2022**, e questo potrebbe essere un leitmotiv del 2023». La scorsa estate lo abbiamo seguito mentre in sella alla sua bicicletta è riuscito a percorrere ben 4.000 chilometri attraverso l'Europa. Un viaggio impegnativo fisicamente e mentalmente, che **Andrea ha voluto dedicare a sua cugina scomparsa prematuramente**. Tra borghi, montagne e deserto, non è facile scegliere dove si è lasciato il cuore, ma questa volta un momento che è valso più di tutti gli altri c'è stato: «È stato indimenticabile sicuramente l'arrivo a Capo Nord. Il globo rappresentante il punto più alto del continente europeo e si è fatto desiderare: ho bucato una ruota a sei chilometri dall'arrivo! È stato veramente emozionante arrivare alla fine delle terre emerse europee: Capo Nord si è fatta ammirare in una giornata di sole, e vedere da lassù il sole di mezzanotte è stata la classica ciliegina sulla torta».

[Maria Carla Cebrelli](#)

[mariacarla.cebrelli@varesenews.it](mailto:mariacarla.cebrelli@varesenews.it)